Allarmi bomba nelle scuole, identificato negli Stati Uniti «Mikhail Andropov»: non è lui che ha mandato le mail di Rinaldo Frignani

Si chiama G.B. e risiede in Arizona, e utilizzava online lo pseudonimo «Mikhail Andropov» per ragioni di sicurezza personale. L'Fbi esclude un suo coinvolgimento nell'invio massivo delle comunicazioni (Fonte: https://roma.corriere.it/ 18 novembre 2026)



Si chiama **G.B.**, risiede a **Phoenix**, in Arizona, e utilizzava online lo pseudonimo «Mikhail Andropov» per ragioni di sicurezza personale. È stato identificato dalla polizia Postale, con la collaborazione del Servizio per la Cooperazione Internazionale di polizia (Scip) e delle autorità statunitensi, il soggetto il cui nome compariva nella firma di numerose email di minaccia inviate alle scuole italiane.

L'Fbi ha tuttavia escluso un suo coinvolgimento nell'invio massivo delle comunicazioni.

Le indagini sono partite dopo le email contenenti allarmi bomba recapitate l'11, 12 e 16 novembre a oltre **10 mila istituti** scolastici italiani, tra cui numerose scuole della provincia di Napoli, provocando l'**evacuazione** di oltre 300 edifici. Le comunicazioni, salvo alcune eccezioni, erano firmate «Mikhail Andropov», pseudonimo utilizzato da un soggetto che si presentava come leader del cosiddetto «Vilayat del Misoginistan», denominazione che richiama riferimenti al terrorismo jihadista e alla sottocultura radicale misogina russa dello «Stato Maschile».

Un elemento decisivo è arrivato dal centro operativo per la Sicurezza Cibernetica di Napoli, coordinato dalla Procura partenopea. Gli investigatori hanno approfondito una Pec ricevuta anche dall'ambasciata italiana a Washington, nella quale un uomo, identificatosi come G.B., **denunciava** l'**utilizzo improprio** della propria identità digitale. Il mittente dichiarava di vivere negli Stati Uniti,

di utilizzare lo pseudonimo Andropov per tutelare la propria sicurezza e di essere completamente estraneo alle minacce, dopo essere stato contattato sui social da giovani italiani **preoccupati**.